

SETTIMANALE

Numero 22 - Anno 2024

IN QUESTO  
NUMERO

LORENZO FLAHERTY

LUDOVICA CUTULI

GIGI D'ALESSIO

HOLDEN

PORTO RUBINO

VIVA VIVALDI ALL'ARENA DI VERONA

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

L'ATALANTA REGINA D'EUROPA

SUL NOVE CON LE NUOVE PUNTATE DI  
"CASH OR TRASH - CHI OFFRE DI PIÙ?"

## PAOLO CONTICINI

"E' UN PROGRAMMA CHE  
INCURIOSISCE PICCOLI E GRANDI"



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 22 – ANNO 2024**

#### **INDICE**

Intervista con Paolo Conticini	pag. 2
Intervista con Lorenzo Flaherty	pag. 7
Intervista con Ludovica Cutuli	pag. 13
“Fra”, il nuovo disco di Gigi D’Alessio	pag. 20
“Jpseph”, l’Ep di Holden	pag. 23
“Viva Vivaldi” all’Arena di Verona	pag. 27
Carlo Conti condurrà il Festival di Sanremo	pag. 35
Porto Rubino 2024	pag. 36
F1: Leclerc trionfa nel Gp di Monaco	pag. 39
MOTOGP: Bagnaia vince il Gp di Catalogna	pag. 41
Pogacar conquista il Giro d’Italia 2024	pag. 43
Mondiali Judo: Giuffrida oro, Scutto d’argento	pag. 44
L’Atalanta conquista l’Europa League	pag. 46
La Roma vince la Coppa Italia Femminile	pag. 49
Mondiali Para Atletica 2024	pag. 51
Errani-Paolini vincono gli Internazionali 2024	pag. 53
Speciale prima Giornata Mondiale dei Bambini	pag. 55



**PAOLO CONTICINI, SUL NOVE CON "CASH OR TRASH – CHI OFFRE DI PIÙ?": "E' UN PROGRAMMA CHE INCURIOSISCE SIA I PICCOLI CHE I GRANDI"**

"L'oggetto a cui sono più legato e che ho conservato nel tempo è un orsacchiotto di peluche, era stato regalato a mio fratello ma non l'ha voluto e l'ho preso io". Trent'anni di carriera, attore e conduttore amatissimo dal pubblico per il suo talento, la sua eleganza e la sua gentilezza, Paolo Conticini ha portato al successo "Cash or Trash – Chi offre di più?", che torna nell'access prime time di Nove con un ciclo di episodi inediti, in onda dal 3 giugno, dal lunedì al venerdì alle 20:30.

Il format racconta le storie che si nascondono dietro gli oggetti, più o meno preziosi, custoditi nelle collezioni private di numerosi italiani amanti di arredamento, antiquariato e ricordi, con oltre 175 nuove aste, curiose e insolite, pronte a stupire e invogliare i mercanti in cerca di veri affari o di oggetti semplicemente in grado di suscitare un'emozione. Il meccanismo rimane lo stesso: i venditori portano in valutazione un proprio oggetto di casa o un cimelio recuperato da soffitte, fiere o mercatini; l'esperto Alessandro Rosa ne illustra le caratteristiche e ne stima il valore.



Durante l'asta, tra i rilanci dei mercanti, Paolo Conticini aiuta il venditore a mettere in risalto i pregi del proprio articolo. Al tavolo dei mercanti, pronti a darsi battaglia, gli eleganti protagonisti di Cash or Trash: Roberta Tagliavini, Giano Del Bufalo, Ada Egidio, Stefano D'Onghia e, in 'staffetta', Federico Bellucci e Giovanni De Santis.



**Paolo, è alla conduzione del programma di grande successo "Cash or trash" che torna nell'access prime time di Nove con gli episodi inediti dal 3 giugno. Quali sono le novità di questa sesta edizione?**

"Ci saranno nuovi ospiti ma il format non cambia, cercheremo sempre di puntare su quello che piace al pubblico ossia la dinamica dei mercanti che interagiscono tra loro, con me e con l'esperto Alessandro Rosa, e fanno spettacolo. Questo programma è una sorta di orologio, funziona dall'inizio alla fine, incuriosisce sia i piccoli che i grandi perchè tutti abbiamo a casa un oggetto che ci è stato regalato o che abbiamo acquistato o trovato su cui riflettiamo chiedendoci quanto valga o a chi sia appartenuto".

**A proposito delle storie che si celano dietro agli oggetti ce n'è una che l'ha affascinata maggiormente?**



“Non una in particolare, ci sono però vari oggetti che magari non sono di valore ma sono legati ai nonni o ai genitori e sono poi passati ai figli che hanno deciso di prendersene cura, ossia prima di riporli in una scatola o in un cassetto hanno cercato di trovare qualcuno che ne faccia proseguire la vita. E’ la cosa che mi colpisce di più, uno può credere oppure no negli oggetti ma per tante persone rappresentano qualcosa di importante o anche il ricordo dei propri cari che non ci sono più”.

### **C’è invece un oggetto a cui è più legato e che ha conservato negli anni?**

“Un orsacchiotto di peluche che si chiama Gigi. Era stato regalato a mio fratello che ha due anni più di me ma non l’ha voluto e l’ho preso io. L’ho custodito nel tempo come si fa con le cose sacre”.

### **Lei è un collezionista?**

“Da piccolo collezionavo le figurine, le foto sui diari, non sono però un collezionista, sono piuttosto un accumulatore. Mi dispiace sempre buttare le cose ma ci pensa mia moglie a fare pulizia e a farle sparire senza dirmi niente, così non soffro (sorride)”.

### **Quali sono le tre fotografie che le vengono in mente se pensa ai suoi primi trent’anni di carriera?**

“Innanzitutto il giorno in quella stanza in cui ho fatto il primo provino. Vedo un ragazzino di 24 anni un po’ incosciente, con tanti sogni, con tante aspettative dalla vita, ma al contempo era come se dovessi fare un salto nel vuoto. Nella seconda fotografia ci sono io appoggiato ad una scrivania, disperato, mentre metto tutto in discussione perchè non succedeva nulla di concreto che mi potesse confermare che quella era la strada giusta da seguire. E la terza è ora che sto facendo l’intervista con te e che mi fai sentire importante”.



SpettacoloMusicaSport

INTERVISTE | 5





**Qual è il ricordo che conserva del suo primo set, "Uomini uomini uomini" con la regia di Christian De Sica, con cui ha poi avuto modo di lavorare negli anni in altri progetti, da "Vacanze di Natale '95" a "Lo Zio d'America"?**

"Conservo un ricordo di enorme felicità, perchè stavo facendo l'attore e mi sembrava un sogno, ma anche di paura in quanto non sapevo dove stessi camminando, non avendo fatto una scuola di recitazione. Era come se mi vergognassi di stare davanti alla macchina da presa ed esibirmi".

**A distanza di trenta anni ora questa paura immagino sia sparita...**

"Assolutamente no, c'è ancora, ma convive bene con me, la gestisco con l'esperienza sapendo di aver affrontato cose molto più difficili".

**Tra i lavori più recenti a cui ha preso parte c'è la seconda stagione della serie "Cuori", nel ruolo del radiologo Andrea Foschi...**

"Sono entrato a far parte del cast di "Cuori" in punta di piedi e con rispetto, come quando feci il mio ingresso in "Un medico in famiglia", essendo un gruppo già rodato con attori molto bravi ed è stato piacevole recitare con loro. Vediamo se ci sarà la terza stagione".

**In quali progetti sarà prossimamente impegnato?**

"Ora sto registrando la nuova stagione di "Cash or Trash", a luglio dovrei girare un film per il cinema e poi speriamo di tornare anche a teatro".

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Alessandro Dalrio





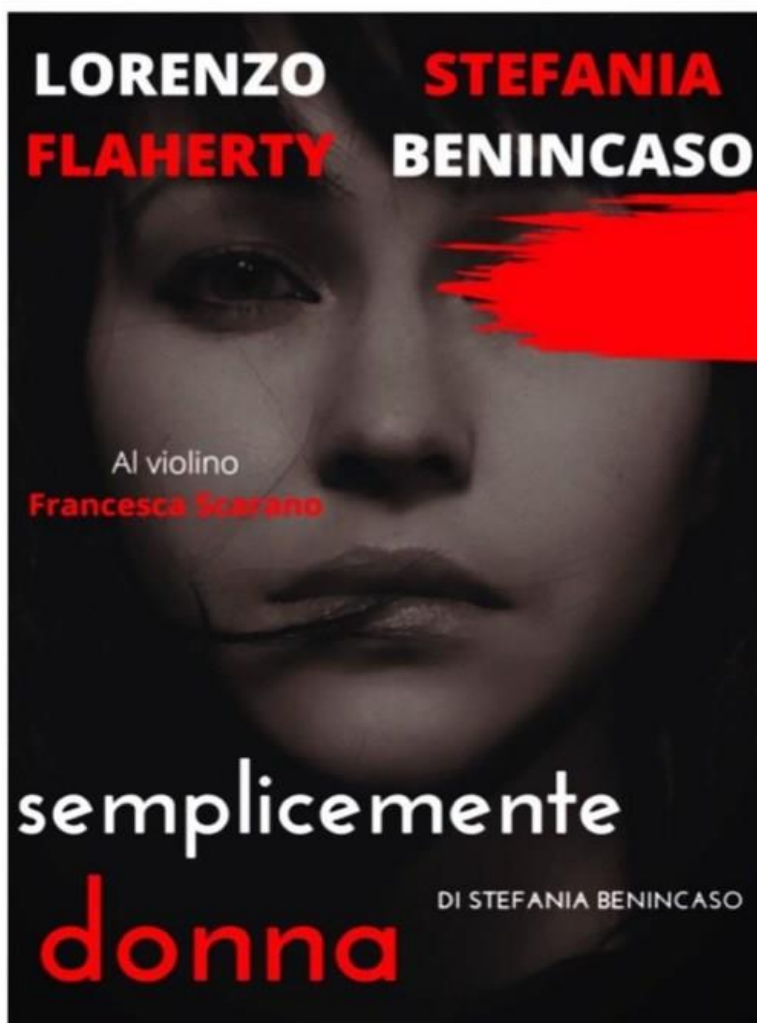
**LORENZO FLAHERTY, A TEATRO CON "SEMPLICEMENTE DONNA": "HO SCELTO DI PRENDERE PARTE A QUESTO SPETTACOLO PER FAR SENTIRE LA MIA VOCE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE"**

"Penso che sia necessario partire dal nucleo familiare e cercare di crescere nel miglior modo possibile i figli, nell'uguaglianza e nel rispetto". Lorenzo Flaherty è il protagonista maschile di "Semplicemente donna", spettacolo contro la violenza di genere, che viene affrontata in maniera singolare, con un paradossale rovesciamento del punto di vista tradizionale, andato in scena il 18 e 19 maggio al Teatro Marconi di Roma, scritto, diretto e interpretato da Stefania Benincaso.

I numeri in Italia sono impietosi: muore di violenza maschile una donna ogni due o tre giorni. Questo spettacolo si propone di essere un momento di arte ed informazione, un modo per accendere i riflettori su un tema delicato ed importante, perché la protezione della vita e della libertà delle donne non può essere dimenticata e disattesa.



I due attori danno vita a diversi fatti di cronaca che attraversano la nostra quotidianità: un uomo non riesce a costruire un rapporto con una donna e si rifugia nell'“amore” per la sua bambola gonfiabile; uno sconosciuto confessa di essere colpevole di qualcosa di orribile che lo perseguiterà per sempre; la disparità di genere sul lavoro e il gender gap raccontati con ironia dal punto di vista differente di un attore e di un'attrice; la drammatica situazione delle donne iraniane; la storia di El Mimo, l'artista di strada uccisa a Santiago del Cile durante una protesta; un surreale e dissacrante rovesciamento del punto di vista tradizionale nel tentativo di capire come mai molte donne non denuncino la violenza di cui sono vittime; la storia di una donna sfigurata da un uomo che l'ha privata della sua bellezza e della sua identità; il revenge porn (la condivisione pubblica senza il consenso di video intimi) raccontato da una vittima; il linguaggio sessista utilizzato dalle istituzioni nell'affrontare il tema della violenza di genere; il confronto tra un uomo ed una donna sul perché del femminicidio.





## **Lorenzo, è protagonista dello spettacolo "Semplicemente donna" contro la violenza di genere...**

"E' uno spettacolo che rappresentiamo da un po' di tempo, insieme a Stefania Benincaso che è in scena con me ed è anche autrice e regista. E' una bellissima esperienza, soprattutto dal punto di vista maschile perchè affronta un tema importante quale la violenza sulle donne, raccontando otto storie realmente accadute".

## **Lo spettacolo getta uno sguardo sull'attualità perchè parla della violenza declinata in varie forme, dal revenge porn ai diritti negati alle donne iraniane...**

"Si parla della disparità di genere, dell'assurdità della violenza contro le donne, della differenza che può esserci nella società nel modo di vedere l'uomo e la donna. Ci sono racconti forti e altri alleggeriti grazie all'utilizzo dell'ironia. E' uno spettacolo completo che ci permette di parlare degli aspetti legati all'attualità e anche delle condizioni in cui vivono le donne iraniane a cui è stata tolta la libertà".

## **In Italia assistiamo ad un'escalation di femminicidi e violenza sulle donne. Da uomo, padre e attore quale pensa possa essere il primo passo da fare per contrastare questo dramma?**

"Credo che sia un male diffuso e che probabilmente ci siano più cause, a cominciare dall'aspetto educativo che deve essere un traino della società e che invece spesso è la matrice di tanti comportamenti assurdi che sfociano nella violenza e nella prevaricazione sulle donne. Bisognerebbe partire proprio dal nucleo familiare e cercare di dare questo contributo forte, di crescere nel miglior modo possibile i figli nell'uguaglianza e nel rispetto. Io sono stato fortunato, non ho mai vissuto da vicino problematiche di questo genere. Non ho avuto delle complicazioni neanche con mio figlio che è fidanzato ed è stato cresciuto con il principio del rispetto profondo nei confronti della donna. Io stesso ho sempre avuto una dialettica importante con mia madre che ha ricoperto anche il ruolo di padre e mi ha trasmesso determinati valori. Nella realtà purtroppo il drammatico problema della violenza sulle donne esiste ed è un aspetto su cui bisogna lavorare molto, genitori in primis. Non è possibile né in alcun modo giustificabile che quasi quotidianamente ci siano femminicidi e atti di violenza".



**Quanto il teatro e le arti possono essere utili per sensibilizzare e far riflettere il pubblico?**

“Chi fa teatro, cinema o comunque ha la possibilità di uno spazio di comunicazione, deve necessariamente essere presente e parlare di queste problematiche. Io ho scelto di fare questo spettacolo proprio perchè volevo essere una sorta di portavoce di questa tematica e mi sono buttato nel progetto che è diventato una realtà importante. C'è necessità di sollevare il problema, di dire la propria opinione e lanciare sani messaggi”.

**A proposito di teatro, recentemente è stato protagonista anche di un altro spettacolo, “Solo una vita”, ambientato nel 1914, nei panni di Antonio Trentin...**

“E' uno spettacolo dove sono in scena da solo per un'ora e quaranta. E' una storia splendida, ambientata nel 1914, che vede protagonista un giovane che proviene da un paesino e sogna di diventare maestro.



Il padre ha una bottega da ciabattino ma lui ha la passione per le parole, non sta mai zitto, comunica, coinvolge, ama la letteratura, frequenta un istituto magistrale rurale e riesce a realizzare il suo desiderio. Quando però sta iniziando a costruire la propria realtà con la fidanzata, a fantasticare sul futuro, scoppia la prima guerra mondiale e viene chiamato alle armi. Antonio pensa di fare un lavoro di ufficio invece viene mandato in prima linea e in questa nuova realtà fa un'analisi su ciò che lascia e su quello che trova. L'unico suo sollievo è restare legato alle lettere che scrive perchè dice "scrivere fa bene e prima o poi qualcuno le leggerà, d'altronde sono un maestro anche se la vita mi ha portato a uccidere in guerra per la patria, per non essere ucciso". E' un uomo pulito, sano, ambizioso che dà un valore importante alla vita ma si ritrova con il nemico davanti e deve ucciderlo anche se non vuole. E anche lui finirà per essere ucciso. Antonio parla con sei personaggi che non sono presenti in scena e la grande sfida era coinvolgere il pubblico facendo capire il loro profilo".

**Antonio vede il suo sogno andare in frantumi a causa della guerra, come accade anche oggi a tanti giovani in diversi Paesi del mondo...**

"E' un sogno che si spegne perchè Antonio non ne esce vivo. Anche in questo caso è una tematica tristemente attuale. E' una storia tenera e sono contento e orgoglioso di portarla in scena".

**Nella sua carriera ha interpretato svariati personaggi al cinema, a teatro e nelle serie tv, ce n'è uno in particolare a cui è rimasto più legato?**

"Tutti i personaggi ti lasciano qualcosa ma devo dire che ho avuto difficoltà a staccarmi da Giovanni Borghi della serie Mister Ignis – L'operaio che fondò un impero. E' realmente esistito e mi sono preparato in maniera profonda, ho voluto viverlo per com'era mettendoci del mio. Un mese dopo la fine delle riprese andai a pranzo con il direttore della fotografia e a un certo punto mi disse "è incredibile, parli ancora come Giovanni Borghi", a dimostrazione di quanto fosse intenso quel personaggio. Poi ci sono stati altri ruoli dove ho messo qualcosa in più di me stesso come Walter Manrico di Distretto di Polizia, Riccardo Venturi di R.I.S. – Delitti Imperfetti, che hanno avuto un grande successo. Quando incontro persone che ora sono cresciute e che mi dicono che guardando ad esempio R.I.S. – Delitti Imperfetti sono state stimolate a studiare per entrare nel Reparto Investigazioni Scientifiche o in accademia è una grande soddisfazione e la dimostrazione del potenziale che si ha quando si fa qualcosa in tv. Quindi bisogna utilizzare al meglio questi mezzi di comunicazione".



**In quali progetti sarà prossimamente impegnato?**

“Innanzitutto ci sono due progetti teatrali in programma. Il teatro ti permette di avere un contatto diretto con il pubblico e questo mi piace molto. Poi ci sarà probabilmente una partecipazione ad un film sulla storia di Borsellino con la regia di Ambrogio Crespi e sto anche portando avanti un lavoro per una piattaforma... si tratta di un giro itinerante in tutte e venti le regioni italiane per scoprire le bellezze naturali, artistiche, culturali, le eccellenze, dai motori alla cucina. Si parlerà di grandi artisti, di personaggi storici, della musica, della pittura fino ad arrivare ai giorni nostri e dare un’idea sulle prospettive future del nostro Paese all’insegna del made in Italy, tanto apprezzato all’estero”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Isabella Giannone



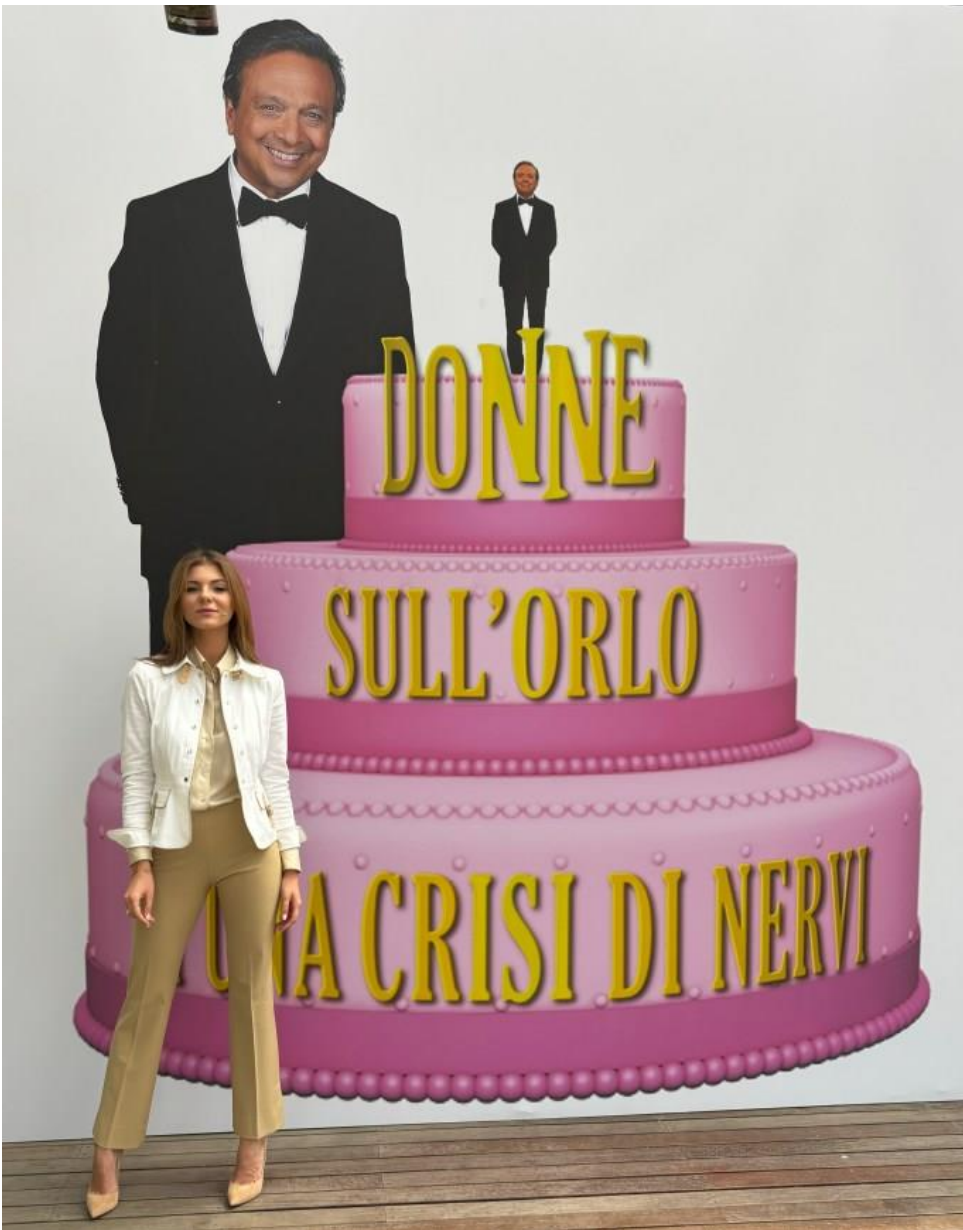
**LUDOVICA CUTULI, SU RAI 3 CON "DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI": "SOGNO DI FARE L'ATTRICE E DI RAGGIUNGERE UNA SERENITÀ PERSONALE"**

"Mi sto mettendo alla prova, il mio ruolo è quello dell'economista che cerca di far capire che noi donne non siamo solo belle ma anche colte e riusciamo a cavarcela in ogni situazione". Ludovica Cutuli è nel cast di "Donne sull'orlo di una crisi di nervi", condotto da Piero Chiambretti in onda in prima serata su Rai 3 da martedì 14 maggio.

Durante il periodo universitario passa dal lavoro di comparsa a quello di modella e hostess, fino all'approdo a Miss Italia nel 2021 dove entra nella rosa delle finaliste come rappresentante della regione Sicilia. Continua a lavorare dietro le quinte in qualità di assistente per la produzione internazionale Netflix del film Lift e per spot pubblicitari.



Si laurea nel 2023 alla Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi in marketing e management di Cinema e Spettacolo e si trasferisce a Roma con la voglia di nuove sfide professionali e di provare a passare dall'altra parte dello schermo. In poco tempo inizia a collezionare piccoli ruoli: dalla serie tv Netflix *Il Gattopardo* alla serie *Hanno ucciso l'uomo ragno* sino al reality show francese *Destination X* e al film *Dedalus*.



**Ludovica, sei nel cast del nuovo programma "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" condotto da Piero Chiambretti...**

“E’ la mia prima esperienza in tv. L’idea di Piero Chiambretti è fare un programma in cui la donna sia l’argomento centrale per poi prendere diverse direzioni, dagli sketch comici alla difficoltà di comprensione tra uomini e donne. Mi sto mettendo alla prova, il mio ruolo è quello dell’economista che cerca di far capire che non siamo solo belle ma anche colte e riusciamo a cavarcela in ogni situazione. A differenza di altri show in “Donne sull’orlo di una crisi di nervi” Piero vuole mettere in risalto anche la cultura, l’intelligenza, le competenze delle persone. Noi donne abbiamo i nostri punti di forza e di debolezza proprio come gli uomini e vogliamo che ci sia un’effettiva parità tra i sessi”.

### **Di quali argomenti ti occuperai?**

“Farò i miei interventi anche come opinionista. Parlerò ad esempio, dal punto di vista societario e di come sta andando il suo business, di una delle donne italiane un po’ in crisi in questo momento, la signora Chiara Ferragni, alla luce dello scandalo del Pandoro gate”.





**Che consiglio ti ha dato Piero Chiambretti essendo il tuo primo programma televisivo?**

“Mi ha consigliato di essere più dinamica nell’esposizione. Sono anche autrice e scrittrice dei miei testi, quindi ho un libero arbitrio su come esprimermi e pormi. Avendo Piero Chiambretti già un’idea in testa li abbiamo modificati per renderli adatti al linguaggio televisivo che deve essere veloce, brillante, senza troppe pause di riflessione”.

**La tua carriera è iniziata lavorando dietro le quinte come assistente per la produzione internazionale Netflix del film Lift...**

“Ho fatto una vera gavetta, ho iniziato lavorando come assistente di produzione, un’esperienza che ho voluto fare mentre frequentavo economia all’università Ca’ Foscari. Ho voluto ricercare un mio posto nel mondo del cinema e della moda e ho sono entrata a far parte di una produzione cinematografica che stava girando in quel periodo “Lift”, un film per Netflix di grande portata con attori quali Kevin Hart, Vincent D’Onofrio, Úrsula Corberó. E’ stata un’esperienza traumatizzante ma formativa. Da lì mi sono innamorata sempre di più di quel lavoro. Se anche dormivo tre ore a notte andavo sul set con il sorriso e cercavo di dare sempre il meglio. Mi ha regalato grandi emozioni, è un mondo a parte dove lo spazio e il tempo si annullano e si arriva in un’altra dimensione. Ho capito però che mi sarebbe piaciuto stare anche davanti alla telecamera”.

**E infatti come attrice hai preso poi parte alla serie tv Netflix Il Gattopardo e ad altri progetti...**

“Si è presentata l’opportunità con Il Gattopardo in qualità di controfigura di Deva Cassel, che è l’attrice principale del film. In realtà poi sapendo che sono siciliana, mi hanno fatto interpretare anche una parte, un dialogo con Benedetta Porcaroli. Questa esperienza mi ha dato la possibilità di esprimermi e ha confermato che il percorso che ho scelto e che mi fa sentire viva è quello giusto”.





**In quali progetti ti vedremo prossimamente?**

“Ci saranno altri provini per il cinema molto interessanti, ma non voglio scegliere, mi piacerebbe spaziare tra i vari campi, televisione compresa”.



SpettacoloMusicaSport

INTERVISTE | 18





### **Un sogno nel cassetto...**

“Ho tanti sogni, in primis fare l’attrice, vorrei poi raggiungere una serenità personale, anche per la mia famiglia che mi ha supportato e non mi ha mai fatto mancare nulla. Vorrei rendere i miei genitori felici, orgogliosi e sereni anche dal punto di vista economico”.

### **Un’attrice che è per te fonte di ispirazione...**

“L’attrice che mi ha sempre ispirato e di cui sono innamorata follemente per la sua interpretazione, il suo carattere, il suo modo di essere è Audrey Hepburn. Ho scoperto da piccola Colazione da Tiffany, mi sono documentata molto su di lei, è la personificazione del mio ideale di donna, elegante, brillante, sagace, altruista, una filantropa, impegnata anche socialmente. Oltre ad essere una bravissima attrice è anche una bella persona. Per me l’umiltà e il rispetto verso gli altri sono valori fondamentali, in tutti i campi”.

### **di Francesca Monti**

Si ringrazia Daniela Piu



## **GIGI D'ALESSIO RACCONTA "FRA": "E' UN DISCO PER CELEBRARE L'AMORE PER LA MUSICA"**

"FRA" (Columbia Records/Sony Music Italy) è il nuovo album di Gigi D'Alessio contenente dieci tracce che spaziano tra nuovi brani e indimenticabili hit, declinate al suono di oggi e arricchite da tanti inediti featuring.

"Il titolo ha diverse chiavi di lettura, Fra come Francesco, l'ultimo dei miei figli, un riferimento a Napoli dove "Fra" equivale al milanese "Bro" e significa fratello, come gli amici che hanno cantato con Gigi nell'album e fra un disco e l'altro, dato che rappresenta il primo tempo di un progetto che avrà un seguito e che uscirà a dicembre. Guardando la copertina ci sono tante piccole polaroid che rappresentano dei frammenti di vita", ha spiegato Gigi D'Alessio in conferenza stampa.



Anticipato dal singolo "Nu dispetto", il cui feat verrà svelato il 7 giugno nel live a Napoli, l'album si apre con "Non mollare mai 2024" con Guè, Clementino e Geolier con cui Gigi ha scritto "Senza Tuccà", accompagnato dal videoclip diretto da Marco Pavone che li vede in versione cartoon immersi nella spettacolare skyline di una Napoli futuristica. "Io vorrei" è arricchito dalla voce di Elodie e dall'hip-hop di Ernia, ci sono poi la titletrack "Fra", "Primo appuntamento" con suo figlio LDA, "Chi", "Un cuore malato 2024" con Alessandra Amoroso e le due poesie "Si te sapesse dicere" e "Cu tte".



"E' un disco fatto per l'amore che sento verso la musica e per regalare qualcosa di diverso al mio pubblico. "Io vorrei" con Elodie ed Ernia è nata in maniera naturale durante il concerto in piazza del Plebiscito lo scorso anno, così come "Un cuore malato" con Alessandra Amoroso due anni fa. La frequentazione con Geolier è frequente e ci siamo incontrati per un caffè in sala di incisione e all'una di notte abbiamo scritto Senza tuccà.

Guè e Clementino sono compagni di viaggio da tanti anni e in Non mollare mai ognuno di loro ha lanciato un messaggio importante, Guè che per lui è bello cantare da Milano a Napoli, Clementino nella sua parte racconta invece che è caduto a terra e si è rialzato, mentre Geolier dice che è orgoglioso di dove è nato, di Napoli, una città che vive un momento così felice e per una volta è in posa. Il napoletano a tutti gli effetti oggi è una lingua che si canta in tutta Italia, non come quando ho iniziato io nel 1994 e ho portato al Festival di Sanremo "Non dirgli mai" e volevano farmi togliere la frase si stasera t'avesse vasà". Questo è per me motivo di orgoglio e mi rende la vita più facile quando devo scrivere una canzone. Il napoletano ha un bel suono, ha il dono della sintesi e quando parti in italiano e fai un inciso in napoletano ti si apre il cuore in maniera naturale. Il feat con mio figlio Luca è nato invece dopo un whatsapp in cui mi diceva che era in sala a perdere tempo e siccome gli piace molto Primo appuntamento ha tolto la voce dalla seconda strofa e ha voluto fare la differenza tra i primi appuntamenti miei e il suo".

Gigi D'Alessio è stato protagonista nel ruolo di giudice delle varie versioni di The Voice: "E' un'esperienza pazzesca, è stata una vetrina importante e ho imparato tante cose. Vedremo se ci sarà una nuova edizione".

Infine una considerazione sui giovani che vogliono cantare: "La musica è composizione, è mettersi vicino ad uno strumento e scavare nell'anima per scrivere le canzoni. Io dico ai giovani che la musica va studiata e capita e devi avere delle capacità, nel nostro mondo ci sono tante persone capaci e altre che sanno usare solo il computer. I giovani hanno più paura di noi perché ricevono tutto velocemente. Se fondi i pilastri sulla sabbia la prima onda li porta via, se li fondi sulla roccia resistono. A mio figlio Luca ho detto che deve fare la sua strada con vittorie e sconfitte per tirare fuori la voglia di reagire. La musica si deve studiare. Oggi sembra tutto facile, con l'autotune non aggiusti la voce per tutta la vita se sei stonato perché poi devi cantare live. Ed è per questo che molti giovani hanno paura così come se fanno mille streaming in meno, ma non deve diventare una gara".

Infine una battuta sul Napoli: "Ho visto quello che Gasperini ha fatto con l'Atalanta e sono felice da italiano che abbia vinto l'Europa League. Napoli ha avuto una sbronza l'anno scorso, avevamo una squadra che aveva fame, un grande allenatore come Spalletti, sono stati fatti dei sacrifici ma questo spirito non è stato ben compreso da tutti. Ora vedo uno spogliatoio slegato, chi arriverà deve rifare tutto da capo, che sia Conte o Gasperini, perché si sono rotti gli equilibri".

**di Francesca Monti**



**“JOSEPH” È IL NUOVO EP DI HOLDEN: “AMICI MI HA PERMESSO DI CRESCERE A LIVELLO PERSONALE E ARTISTICO”**

Venerdì 24 maggio “Joseph” (LaTarma Records, distribuito da ADA/Warner Music), il nuovo EP scritto e prodotto da Holden, che racchiude il nuovo percorso musicale del giovane artista, con sei brani scritti, composti e prodotti da lui.

L’album è un’esplorazione sonora che abbraccia una vasta gamma di influenze, dalla dimensione urban all’elettronica, passando per il cantautorato. In ogni traccia, Holden conferma la sua capacità di reinventarsi e di catturare l’attenzione del pubblico con un sound personale e innovativo: “Ho avuto la fortuna di crescere con la musica, mio papà è un musicista e mi ha trasmesso questa passione.



Io suono batteria, pianoforte e chitarra, produco e scrivo le mie canzoni. Le mie influenze musicali sono varie, dal mondo dell'elettronica al pop, ascolto di tutto, in particolare mi piacciono Dua Lipa, Post Malone, Justin Bieber. E il mio featuring dei sogni è con Lazza, un artista a tutto tondo e rivoluzionario, sono innamorato della sua scrittura".

L'EP contiene sei tracce, di cui quattro pubblicate nel corso dell'ultimo anno: i singoli "DIMMI CHE NON È UN ADDIO" e "NUVOLA", già certificati disco d'oro, "SOLO STANOTTE" e "RANDAGI". Completano la tracklist di "JOSEPH" i brani inediti "OSSIDIANA" e "NON SIAMO PIÙ NOI DUE (feat Gaia)": "Sono particolarmente legato a "Dimmi che non è un addio" perchè rappresenta una fotografia del momento prima di entrare ad Amici e del percorso fatto nel talent, è stato il primo inedito che ho cantato lì, quindi quando lo ascolto immagino quel periodo. E' stata un'esperienza incredibile. E' un po' malinconico, parla di una relazione che ho avuto, musicalmente ci ho lavorato tanto, è il brano più vecchio che avevo tra quelli usciti ed è stato emozionante cantarlo live. "Non siamo più noi due" è l'unico feat dell'Ep con Gaia, un'artista che stimo tanto e parla di questa sorta di separazione in una relazione in cui sei ancora insieme ma diventa io e te contro noi due. E' nato in un momento in cui c'è stato un litigio con la mia ragazza, lei era a ballare in un locale e ha pubblicato questa storia e io ero in studio. Con Gaia avevamo avuto modo di conoscerci e parlare già prima di Amici, avevamo scritto la parte iniziale del brano e poi lo abbiamo portato avanti".

A proposito di "Amici" in cui è arrivato fino alla finale aggiudicandosi il Premio delle Radio Holden ha detto: "Ho imparato che the show must go on, quando vai lì sei anche preoccupato perchè è una sfida personale, sei tagliato fuori dal mondo per mesi, devi interfacciarti con una convivenza non voluta per quasi un anno con persone che non conosci. La difficoltà di questo percorso mi ha portato a crescere personalmente. E' stato un po' come al liceo, io non andavo volentieri a scuola ma quando stava per finire mi dispiaceva. E' stata un'esperienza molto divertente, impegnativa, ma ho avuto la fortuna di arrivare fino alla finale. L'amore che ho ricevuto in questi mesi è incomparabile. Forse il rimpianto che ho è legato al fatto che in tante situazioni, soprattutto nel primo periodo essendoci tanta pressione e ansia, non mi sono vissuto appieno l'esibizione e l'emozione. Se dovessi rifarlo cercherei di stare più tranquillo. Ho scelto di fare Amici per una crescita personale e lavorativa, oltre ad essere un trampolino di lancio è una scuola e un allenamento costante e ho imparato tanto. Ho sempre vissuto la musica da nerd da studio, mi mancava l'esperienza dal vivo per far conoscere la mia musica e anche interfacciarmi con le critiche".





Il nome Holden, pseudonimo di Joseph Carta, prende ispirazione dal protagonista del romanzo di J. D. Salinger "Il giovane Holden", nel quale l'artista si rivede e si identifica per la forza d'animo e le aspirazioni": "La caratteristica in comune con il giovane Holden è la ribellione, io ho un carattere non facile, particolare, mi piace fare di testa mia. Le caratteristiche in comune con il giovane Holden sono la ribellione, io ho un carattere non facile, particolare, e mi piace fare di testa mia. Lui ha paura di dire ai genitori di essere stato cacciato dalla scuola e quindi vaga per la città. Ho letto quel libro nel periodo in cui ho scritto le prime canzoni in italiano perchè all'inizio cantavo in inglese. E poi mi piaceva il nome Holden".



Il prossimo autunno Holden debutterà con HOLDEN TOUR 2024, undici appuntamenti dal vivo in alcuni dei più conosciuti club nelle principali città italiane, che conta già due doppie date a Roma e a Milano. Nel suo tour, prodotto e organizzato da Live Nation, il cantautore porterà dal vivo il carisma e l'energia dei brani del suo nuovo EP "Joseph".

La prima tappa sarà il 13 novembre a Firenze, per poi proseguire il 14 novembre a Perugia, il 16 novembre a Bari, il 17 novembre a Napoli, il 19 e 20 novembre a Roma, il 23 novembre a Roncade (TV), il 24 novembre a Bologna, il 26 novembre a Torino e concludersi con le due date di Milano (Magazzini Generali) il 28 e 29 novembre.

A partire dal 24 maggio, giorno di uscita di "JOSEPH", Holden presenterà il suo EP in una serie di instore in giro per l'Italia, queste le prime date annunciate: il 24 maggio a Roma (ore 17.30 – Discoteca Laziale), il 25 maggio a Modena (ore 17.30 – CC La Ronda), il 26 maggio a San Rocco al Porto (Lodi, ore 17.30 – CC Belpò), il 27 maggio a Roncadelle (Brescia, ore 17:30 – CC Elnos Shopping), il 28 maggio a Torino (ore 17.30 – CC To Dream Urban District), il 30 maggio a Eboli (Salerno, ore 17:30 – CC Le Bolle), l'1 giugno a Terni (ore 17.30 – CC Cospea Village), il 2 giugno a Chieti (ore 17.30 – CC Centro D'Abruzzo), il 3 giugno a Milano (ore 17.30 – Mondadori Duomo), il 5 giugno a Pierdiripa (Macerata, ore 17:30 – CC Val di Chienti), il 6 giugno a Svignone sul Rubicone (ore 17:30 – CC Romagna Shopping Valley), l'8 giugno a Siracusa (ore 17:30 – CC Archimede), il 16 giugno a Fiume Veneto (Pordenone, ore 17:30 – CC Gran Fiume), il 17 giugno a Albignasego (Padova, ore 17:30 – CC Iper City), il 18 giugno a Campi Bisenzio (Firenze, ore 17:30 – CC I Gigli), il 19 giugno a Taranto (ore 17:30 – CC Porte delle Jonio), il 20 giugno a Foggia (ore 17.30 – CC Grande Apulia), il 26 giugno a Palermo (ore 17:30 – CC Poseidon), il 27 giugno a Roma (ore 17:30 – CC Maximo).

**di Francesca Monti**

credit foto Roberto Graziano Moro

101 Arena di Verona Opera Festival

BalichWonderStudio

Fondazione ARENA DI VERONA

WORLD PREMIERE

**VIVA VIVALDI**  
THE FOUR SEASONS  
IMMERSIVE CONCERT

28 August 2024

The most Italian place on Earth®  
arena.it

Violin  
**Giovanni Andrea Zanon**

© Balich Wonder Studio

**“VIVA VIVALDI. THE FOUR SEASONS IMMERSIVE CONCERT” DEL CREATIVE DIRECTOR MARCO BALICH IN ANTEPRIMA MONDIALE IL 28 AGOSTO ALL’ARENA DI VERONA: “QUESTO SHOW UNISCE PER LA PRIMA VOLTA IMMAGINI E MUSICA”**

In occasione dei 300 anni dalla pubblicazione de “Le quattro stagioni” di Antonio Vivaldi, Fondazione Arena di Verona e Balich Wonder Studio presentano il rivoluzionario spettacolo “Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert” in



anteprima mondiale all'Arena di Verona il prossimo 28 agosto. Unica data italiana prima del tour internazionale 2025.

Da un lato la sacralità della musica con FONDAZIONE ARENA DI VERONA, nota in tutto il mondo per la qualità delle sue produzioni, dall'altro l'avanguardia della tecnologia di BALICH WONDER STUDIO, leader nel live entertainment e accreditato in tutto il mondo per le Cerimonie Olimpiche, da Rio 2016 a Fifa Qatar 2022. Innovazione e tradizione si fondono e, ben 300 anni dopo la creazione musicale del compositore veneziano, va in scena una rilettura immaginifica de "Le quattro stagioni". Natura e musica sono celebrate dalla musica, nel teatro all'aperto più grande del mondo, attraverso la tecnologia che esalta il genio umano e la sua vocazione alla bellezza.







Da un format originale creato da Marco Balich e coprodotto da Fondazione Arena di Verona, lo spettacolo visionario e multisensoriale porta sulla scena la magica alchimia fra il linguaggio contemporaneo della tecnologia immersiva e l'orchestra di 29 elementi, rigorosamente fedele alla partitura originale di Vivaldi. Lo show vedrà la presenza del maestro Giovanni Andrea Zanon, violinista e stella del panorama musicale, vincitore dei più prestigiosi concorsi internazionali, assieme ai professori d'Orchestra dell'Arena di Verona.

Un nuovo linguaggio visivo che celebra la contaminazione poetica di musica, immagini, luci ed effetti speciali, per creare una simbiosi inaspettata tra musica classica e narrazione visiva. Viva Vivaldi è un'ode al nostro pianeta Terra, alla natura, alla sua bellezza e alle sue meraviglie, ma anche alla delicatezza del suo fragile ecosistema, visto attraverso il passaggio delle quattro stagioni.

Grazie a un sofisticato sistema tecnologico che combina schermi a LED trasparenti con suggestivi effetti visivi e luminosi, il concerto sarà accompagnato da contenuti video tridimensionali che emergeranno dal palcoscenico al di sopra del pubblico, proiettando la potenza travolgente della musica classica. Una nuova e inaspettata dimensione emotiva che trascende i confini dello spazio e del tempo e permetterà agli spettatori di percepire davanti ai loro occhi la sublime bellezza della musica e la straordinaria forza della natura.

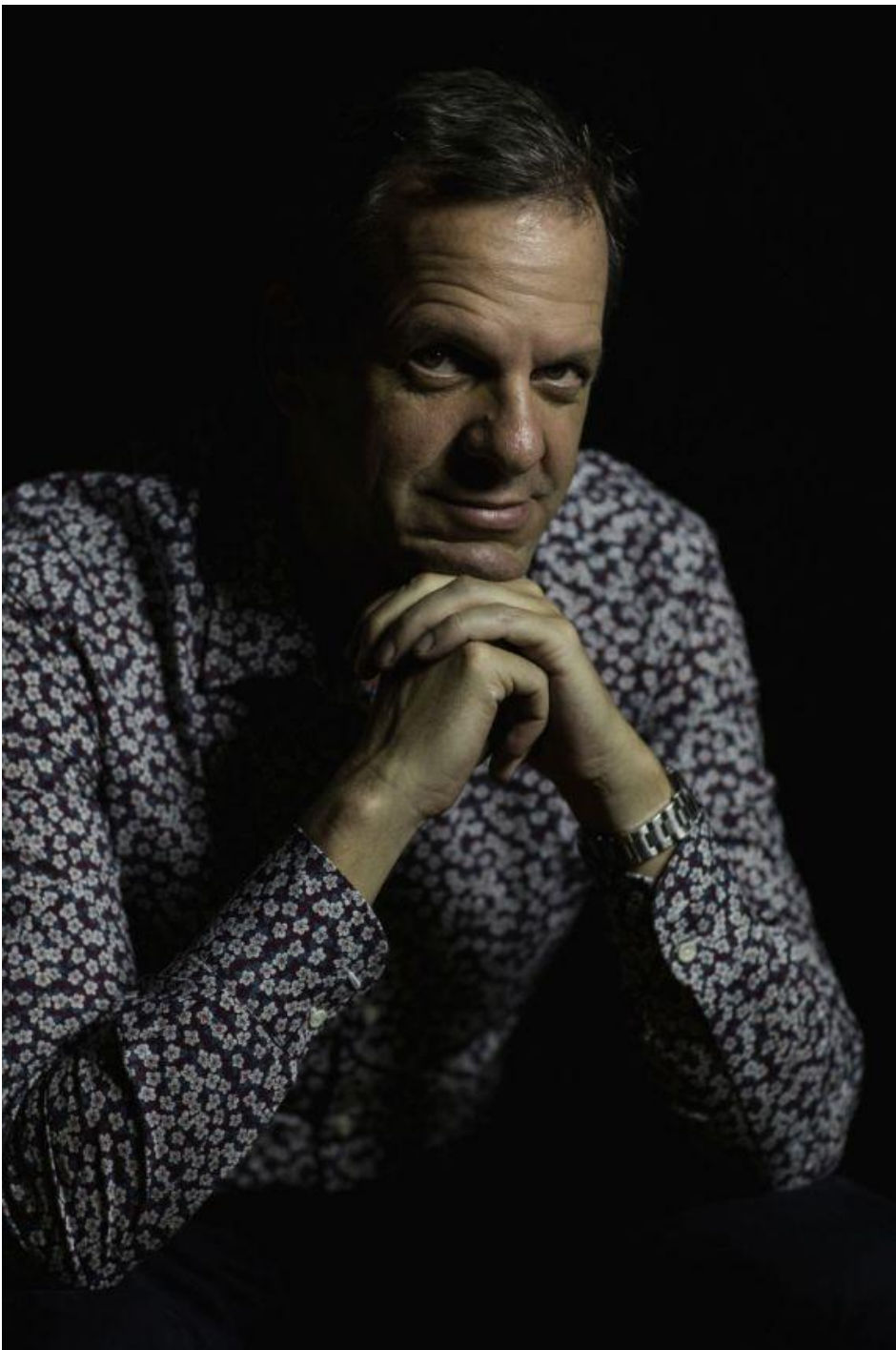




Cecilia Gasdia, Sovrintendente Fondazione Arena di Verona spiega: "Con uno sguardo che è proteso al futuro e alle nuove generazioni, diamo il via al nuovo secolo dell'Arena di Verona. E creiamo nuove occasioni di altissimo livello per avvicinare i giovani alla musica classica. Per la prima volta, questa tecnologia approderà in un teatro all'aperto, un unicum che debutterà in anteprima mondiale in Arena. Mi auguro che sia uno spettacolo destinato a girare il mondo e a tornare all'Arena tutte le volte che vorrà. Nel 1965 sono entrata per la prima volta in quel luogo magico a vedere uno spettacolo, negli anni ci sono tornata come comparsa, nel coro, poi come cantante e infine come sovrintendente della Fondazione Arena".



Stefano Trespidi, Vicedirettore Artistico Fondazione Arena di Verona, commenta: "Il palcoscenico dell'Arena è perfetto per nuove sperimentazioni e contaminazioni, come sarà Viva Vivaldi, un mix tra tradizione e innovazione. La musica classica si fonderà con le più straordinarie tecnologie creando qualcosa di unico. Uno spettacolo imperdibile soprattutto per i giovani ai quali è riservato un biglietto agevolato e che avranno la possibilità di entrare in un mondo che non conoscono".





Marco Balich, Chairman di Balich Wonder Studio aggiunge: "Amiamo le sfide e le prime volte. Con il team di Balich Wonder Studio, vogliamo portare la creatività in luoghi inesplorati. Questo show di musica visiva unisce per la prima volta immagini e musica e rappresenta un'occasione perfetta per riflettere sulla natura, il tempo e la bellezza del nostro mondo. Avremo tanti promoter, dal Canada, dalla Cina, è un progetto che ha destato tanta curiosità nel mondo. L'Arena è un luogo bello e forte, votato alla tridimensionalità, in cui abbiamo trovato collocazione e facilità di utilizzo. La prima volta che andai in Arena avevo venti anni, era il 1986, c'era il concerto di George Michael e venni mandato sul palco a dire che era cancellato".





Il maestro Giovanni Andrea Zanon ha concluso: "Sono convinto che un artista al giorno d'oggi debba avere il compito sociale di portare avanti una tradizione e cercare di trovare nuove idee, possibilità e modi per coinvolgere il pubblico. Abbiamo un teatro storico meraviglioso, un'opera che ha 300 anni, un'orchestra, per far conoscere la bellezza di quest'arte. Una delle cose fondamentali è il rispetto per la musica originale. Sul palco avremo un organico di 29 elementi".

Lo spettacolo, un format originale creato da Marco Balich, vede la partecipazione di talenti italiani, riconosciuti a livello internazionale: Claudio Sbragion, Creative Director e Stefania Opirari, Co-Creative Director, affiancati da Rino Stefano Tagliafierro, Video Content Art Director e dallo studio Moving Dots che si è occupato della Video Content Production.

I biglietti dello show Viva Vivaldi sono disponibili sul sito [www.arena.it](http://www.arena.it) e nel circuito TicketOne.

Speciale promozione under 30: biglietto a 28 euro in tutti i settori.



## **CARLO CONTI DIRETTORE ARTISTICO E CONDUTTORE DI SANREMO 2025**

La notizia circolava da settimane, ora è arrivata l'ufficialità: come annunciato al Tg1 sarà Carlo Conti il nuovo Direttore artistico e conduttore del Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Una decisione unanime dei vertici aziendali, l'Amministratore delegato Roberto Sergio e il Direttore generale Giampaolo Rossi di concerto con il Direttore Intrattenimento Prime Time Marcello Ciannamea. Per i prossimi due anni Conti sarà al timone del più importante evento multimediale nazionale organizzato dalla Rai e dal Comune di Sanremo.

Per il conduttore non si tratta di un semplice ritorno al Festival ma di una nuova sfida che, come obiettivo, ha quello di continuare a promuovere e valorizzare le nuove tendenze, così come fece nelle tre edizioni di successo, dal 2015 al 2017, che vide lanciare artisti oggi protagonisti della musica italiana. Il Direttore artistico è già al lavoro per un Festival con tante sorprese e novità.



## **PORTO RUBINO TORNA A SOLCARE I MARI DELLA PUGLIA CON LA SUA SESTA EDIZIONE DAL 15 AL 21 LUGLIO**

Porto Rubino torna a spiegar le sue vele e si prepara a solcare i mari della Puglia con la sua sesta edizione in programma dal 15 al 21 luglio. Una serie di appuntamenti ricchi di novità, sorprese inaspettate e suggestioni che porteranno il pubblico in un viaggio evocativo in cui la musica si fonde con la bellezza del mare, la magia delle acque pugliesi e la forza della parola.

“Porto Rubino si sta trasformando: avevamo la necessità di intitolare le nuove tappe per raccontare nuove storie e far vivere nuove esperienze. Il festival sarà sempre di più un luogo in cui vivere il mare sotto altri punti di vista, non solo musicale, diventando un vero e proprio spettacolo del mare. Anche per questa edizione ho voluto che mantenesse la spontaneità e la purezza di una kermesse artigianale. Le quattro serate avranno come tema Poeti, cioè i cantautori, Pirati, nella musica sono quelli senza regole, le Sirene, un tributo alla femminilità e Rosa dei Venti, ovvero le nuove generazioni che fanno soffiare un vento nuovo nella





musica. Ogni anno cerchiamo di alzare sempre di più l'asticella e quest'anno ci saranno anche momenti di spettacolo visivo", racconta Renzo Rubino, cantautore ed ideatore del Festival.

Dalle magiche atmosfere della nuova location di Vieste al fascino senza tempo di Tricase Porto, passando per gli incantevoli porti di Giovinazzo e Monopoli, quest'anno ogni serata sarà dedicata a un tema marino ben preciso, che guiderà il pubblico in questa odissea musicale e non, tra riflessioni, scoperte e connessioni inattese.

- 15 luglio – Vieste (FG): Poeti – *ingresso gratuito* – Un omaggio al cantautorato italiano contemporaneo, tra versi e melodie che raccontano storie di mare e di terra, con:
  - Joe Barbieri
  - Colapesce Dimartino
  - Dente
  - Elasi
  - Mannarino
  - Riccardo Sinigallia
- 17 luglio – Giovinazzo (BA): Pirati – Tra avventura e ribellione, un palcoscenico pronto ad accogliere le personalità corsare e intraprendenti protagoniste della serata:
  - Morgan
  - Nada
  - Piero Pelù
  - Renzo Rubino e La Sbanda



- 19 luglio – Monopoli (BA): Sirene – Un tributo al fascino senza tempo delle sirene, con un vortice di voci femminili che incantano e ammaliano. Protagoniste di questa serata:
  - Arisa
  - Bluem
  - Ditonellapiaga
  - Drusilla Foer
  - Gaia
  - Sara Penelope Robin
  
- 21 luglio – Tricase Porto (LE): Rosa dei Venti – Un caleidoscopio di sonorità diverse, ognuna con la sua bellezza e la sua unicità, a rappresentare la ricchezza e la varietà del panorama artistico contemporaneo, con:
  - Malika Ayane
  - Marco Castello
  - Lucio Corsi
  - Mace
  - Maria Antonietta e Colombe
  - Popa
  - Populous
  - Studio Murena

I biglietti per le tappe di Porto Rubino saranno disponibili in prevendita su [Vivaticket.com](http://Vivaticket.com) a partire dalle ore 12:00 del 27 maggio.



## **FORMULA 1 – CHARLES LECLERC È IL RE DI MONTECARLO: “VITTORIA DEDICATA A MIO PAPÀ”. COMPLETANO IL PODIO PIASTRI E SAINZ**

Charles Leclerc è il Re di Montecarlo! Il pilota della Ferrari ha trionfato nel GP di Monaco, davanti al pubblico di casa.

Partito in pole, Leclerc è scattato al comando ma è stata sventolata la bandiera rossa dopo poche curve a causa di un incidente, per fortuna senza conseguenze, che ha coinvolto Sergio Perez e le Haas di Magnussen e Hulkenberg. Dopo l'interruzione la corsa è ripresa con Leclerc sempre in testa che ha controllato il vantaggio sugli avversari e si è imposto in scioltezza al termine dei 78 giri previsti. Seconda posizione per la McLaren di Oscar Piastri, terza per l'altro ferrarista Carlos Sainz, che grazie al momentaneo stop è potuto rientrare ai box e tornare in pista dopo la foratura in seguito ad un contatto con Piastri al via. Quarto posto per Lando Norris, quinto per George Russell, davanti a Max Verstappen e Lewis Hamilton.

“Non ci sono parole per spiegare quello che provo. Essere partito già due volte dalla pole senza poi riuscire a vincere rende questo successo ancora più speciale. Qui è dove ho sognato di diventare un pilota di Formula Uno.



Negli ultimi quindici giri ho sperato che non andasse storto qualcosa, perché ero già sopraffatto dalle emozioni. Ho pensato quasi più a mio papà che alla gara: lui voleva così tanto che io diventassi un pilota di Formula Uno e che vincessi questo Gran Premio. È stato bellissimo, anzi speciale ma anche difficile. Avevamo margine sugli avversari ma fare settantotto giri con lo stesso treno di pneumatici non è facile. Devo ringraziare la mia squadra e poi anche il pubblico di Montecarlo”, ha dichiarato a Sky Sport Leclerc che è stato premiato dal Principe Alberto II di Monaco.

“La prima partenza è stata davvero al limite, una brutta situazione che poi si è trasformata per noi in un colpo di fortuna. Sono estremamente contento che Charles abbia vinto il suo GP di casa e sono felice di condividere il podio con lui e con la Ferrari”, ha detto Sainz.

## **di Samuel Monti**

credit foto twitter Formula1





## **MOTOGP: UN GRANDISSIMO FRANCESCO BAGNAIA HA VINTO IL GP DI CATALOGNA**

Un grandissimo Francesco Bagnaia ha vinto il GP di Catalogna, sesta tappa del Mondiale 2024 della MotoGP.

Dopo essere partito in pole, il pilota della Ducati è stato superato da Jorge Martin e da Acosta, che è poi uscito al sesto giro. Pecco ha quindi recuperato un ritardo di oltre due secondi da Martin mettendo a segno il sorpasso decisivo a sei giri dal termine e mantenendo la testa della gara fino alla bandiera a scacchi.



Terzo posto per Marc Marquez davanti ad Aleix Espargaro, vincitore della Sprint e a Fabio Di Giannantonio.

Bagnaia, grazie a questa vittoria, si porta a 39 punti di distacco dal leader della classifica iridata Martin: "Onestamente ero arrabbiato per la Sprint, sapevo che c'era potenziale per vincere. All'inizio è stato difficile perché tutti hanno spinto. Appena ho visto che hanno rallentato sono rimasto sul mio e mi serviva solo arrivare al traguardo", ha detto Bagnaia a Sky Sport.

### **di Samuel Monti**

credit foto twitter MotoGP



## **TADEJ POGACAR È IL VINCITORE DEL GIRO D'ITALIA 2024**

Tadej Pogacar è il vincitore del Giro d'Italia 2024. Dopo aver dominato la corsa e aver centrato sei vittorie di tappa il campione sloveno dell'UAE Emirates ha conquistato la maglia rosa e il Trofeo Senza Fine alla prima partecipazione al termine della passerella per le strade di Roma.

L'ultima tappa è andata al belga Tim Merlier (Soudal-Quick Step) che ha preceduto sul pavé Jonathan Milan (Lidl-Trek) e Kaden Groves (Alpecin-Deceuninck).

In classifica generale vittoria per Pogacar che ha preceduto di 9'56" il colombiano Daniel Martinez e di 10'24" l'inglese Geraint Thomas. Il migliore tra gli italiani è stato Antonio Tiberi (Bahrein-Victorius) con il quinto posto a 12'49" dal vincitore e con la conquista della maglia bianca come miglior giovane.

"Sono felicissimo. Questo Giro d'Italia è andato oltre i miei sogni di bambino", ha detto Pogacar a Rai Sport.

credit foto twitter Giro d'Italia





## **AI MONDIALI DI JUDO DI ABU DHABI ORO PER ODETTE GIUFFRIDA NEI 52 KG E ARGENTO PER ASSUNTA SCUTTO NEI 48 KG**

Ai Mondiali di judo di Abu Dhabi una strepitosa Odette Giuffrida si è laureata campionessa del mondo.

La judoka azzurra ha battuto nella finale dei 52 kg l'uzbeka Diyora Keldiyorova con un wazari di okuri ashi barai messo a segno a metà tempo.





Splendido argento invece per Assunta Scutto, battuta nella finale mondiale dei 48 kg dalla mongola Baasankhuu Bavuudorj, al termine di una sfida appassionante. Per Assunta, 22 anni, si tratta della terza medaglia iridata consecutiva.

credit foto FIJLKAM





**EUROPA LEAGUE – L’ATALANTA CONQUISTA IL PRIMO TROFEO DELL’ERA GASPERINI, VITTORIA STORICA PER 3-0 SUL BAYER LEVERKUSEN**

Finalmente la serata perfetta per il mondo bergamasco è arrivata. Dopo tre finali perse in coppa Italia e qualche occasione sprecata in ambito europeo, l’Atalanta di Gasperini alza il suo primo trofeo nella magica notte di Dublino, conquistando l’Europa League, prima squadra italiana a realizzare questa impresa da quando la vecchia Coppa Uefa ha cambiato denominazione.

Con una prestazione di assoluto livello, gli orobici sono riusciti a sovvertire i pronostici della vigilia, imponendosi con un netto 3-0 sui tedeschi del Bayer Leverkusen, freschi campioni di Germania ed imbattuti nella stagione prima di questa sera.

Eroe della serata ovviamente il nigeriano Lookman, autore di una storica tripletta con la quale ha demolito il Bayer e regalato all'Atalanta la sospirata vittoria.

I bergamaschi partono a mille e pressano immediatamente i difensori tedeschi impedendo una facile impostazione dal basso. Al 12° minuto del primo tempo arriva il vantaggio. La Dea sviluppa una azione offensiva sulla fascia destra con Zappacosta il cui cross teso in area di rigore viene raccolto da Lookman che, anticipa Palacios, e deposita in rete con un preciso piatto sotto la traversa.

Gli uomini di Xavi Alonso provano a reagire, ma i nerazzurri mantengono alta la pressione e continuano a rendersi pericolosi nelle ripartenze. Al 26° la banda di Gasperini concretizza il raddoppio; immediato recupero del pallone dopo un rilancio avventuroso del portiere Kovar e sfera che giunge sui piedi di Lookman abile a liberarsi con un tunnel di un difensore tedesco e siglare il 2-0 con un tiro a giro nell'angolo basso alla destra del portiere.

L'Atalanta sfiora addirittura il tris con una conclusione di De Ketelaere, ma nella fase finale del primo tempo è il Bayer a rendersi pericoloso con due incursioni sulla fascia destra, sulla prima delle quali Grimaldo non riesce a superare Musso che intuisce il pallonetto e blocca con sicurezza. Avvio della ripresa chiaramente favorevole al Bayer che si riversa nella metà campo orobica alla ricerca del goal che riaprirebbe la partita, ma gli uomini di Gasperini sono bravi a non farsi schiacciare mettendo continuamente sotto pressione la difesa germanica.

Il Bayer, nonostante la fase offensiva, non riesce a creare occasioni significative e soprattutto non riesce a mettere veramente paura all'Atalanta. Gasperini inserisce Pasalic e Scalvini, forze fresche per contenere gli ultimi assalti della squadra di Alonso, totalmente incapace di scardinare la difesa bergamasca. Al 74° si completa la serata magica dell'Atalanta con una ripartenza perfetta di Scamacca che offre un preciso assist a Lookman, l'attaccante nigeriano entra in area e fulmina Kovar con un potente diagonale sotto la traversa.



E' il 3-0 che chiude definitivamente il match e rende merito a Gian Piero Gasperini che ha avuto il coraggio di schierare una formazione con tre punte ed anche alla Juventus di Allegri che in Coppa Italia ha saputo imbrigliare la squadra orobica, regina d'Europa.

Microfoni Rai con Gian Piero Gasperini al termine della premiazione: *"Mai come in questi giorni abbiamo sentito l'affetto e il sostegno di tutta l'Italia e questa sera abbiamo dato il massimo, scaricando in campo tutta questa energia. Volevamo prenderci una rivincita dopo la finale di Roma e forse quella sconfitta è stata uno stimolo in più per giocare al massimo delle nostre possibilità e raggiungere questo grande obiettivo. E' una serata speciale che dedico a tutti quelli che mi hanno aiutato in questi anni a partire da Genova per arrivare a Bergamo in una realtà che mi ha sempre sostenuto, difeso e adesso possiamo gioire insieme per questa splendida vittoria. L'Atalanta è cambiata molto in questi anni e la nostra ambizione è quella di fare ogni anno qualcosa in più, qualcosa di diverso e di trovare soddisfazioni nuove. E' stata una stagione difficile e faticosa, ma è stato bello lottare e vincere in tre competizioni diverse. E' una serata storica e voglio godere pienamente di questo successo insieme a tutta Bergamo".*

**di Fulvio Saracco**

credit foto twitter UEFA Europa League





## **LA ROMA HA VINTO LA COPPA ITALIA FEMMINILE FRECCIAROSSA: FIORENTINA BATTUTA AI RIGORI**

La Roma ha centrato il double e dopo lo scudetto, il secondo consecutivo, ha alzato al cielo di Cesena anche la Coppa Italia Femminile Frecciarossa. Al Dino Manuzzi è andata in scena una finale spettacolare, ricca di gol ed emozioni. Dopo l'inno di Mameli eseguito dalla Banda dell'Esercito Italiano e cantato da Bianca Atzei, il match ha subito visto andare in rete le viola all'11' con Hammarlund. Al 19' le giallorosse hanno pareggiato con Giacinti di testa sul cross di Haavi e l'assist di tacco di Giugliano.

Nella ripresa la Fiorentina si è riportata in vantaggio al 48' con Janogy, servita da Hammarlund, che ha poi siglato anche la doppietta al 72'. Quando la partita sembrava chiusa la Roma ha riaperto i giochi con Minami, che ha deviato in rete un calcio di punizione di Giugliano e al 90' Viens da due passi ha pareggiato. Si è andati ai supplementari che si sono aperti con un grande intervento di Minami su Agard e con una strepitosa parata di Baldi sul colpo di testa ancora di Minami. Nel secondo tempo supplementare Viens ha sprecato una buona occasione facendosi ipnotizzare dal portiere viola.

Ai rigori Agard ha colpito il palo ma la parata di Baldi su Sonstevold ha riportato il punteggio in parità. Le viola hanno però sbagliato un altro penalty con Severini, mentre Troelsgaard ha messo a segno il definitivo 6-7 regalando alla Roma la Coppa Italia, alzata verso il cielo dalla capitana Elisa Bartoli.



“Il risultato è bello, è un altro trofeo, quello che volevamo. Non è stata la nostra miglior prestazione, sono sincero e devo fare i complimenti alla Fiorentina perché ha fatto una partita importante. La nostra bravura è stata quella di recuperare una finale che ormai sembrava persa sul 3-1, non era così facile. Ai supplementari abbiamo avuto occasioni nitide, ma poi ha influito anche la stanchezza. Oggi siamo state brave nel calciare i rigori, Camelia è stata brava nel pararli: bene così. Devo fare i complimenti alle ragazze per tutta la stagione, è stata di livello assolutamente alto. Personalmente questo trofeo mi mancava, quindi sono molto contento anche di questo”, ha detto l’allenatore giallorosso Spugna ai microfoni Rai.

“È stata una festa di sport, in campo e sugli spalti. Abbiamo assistito a una partita spettacolare, impreziosita dalle tante iniziative organizzate dalla Divisione: sostenibilità, musica, arte e solidarietà sono state altrettanto protagoniste. Complimenti alla Roma per questa splendida vittoria, arrivata dopo il trionfo Scudetto, e alla Fiorentina che ha concluso una stagione comunque esaltante culminata con il ritorno in UEFA Women’s Champions League”, ha dichiarato il presidente della FIGC Gabriele Gravina.

“Complimenti alla Roma per la vittoria, ma complimenti anche alla Fiorentina per il bellissimo spettacolo offerto. Abbiamo assistito a una finale equilibrata, con un livello tecnico molto alto e apprezzato dai tanti tecnici in tribuna e da tutti i tifosi che hanno seguito il match allo stadio o da casa. Una serata memorabile”, ha concluso la presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica Federica Cappelletti.

credit foto FIGC



## **MONDIALI DI PARA ATLETICA DI KOBE 2024: ORO PER ONEY TAPIA NEL DISCO E PER CARLO CALCAGNI NEI 100 T72**

Oney Tapia si è laureato campione del mondo nel lancio del disco ai Mondiali di Para atletica di Kobe 2024, in Giappone.

Tapia ha messo a segno al terzo lancio la misura di 42,76 conquistando l'oro davanti all'iraniano Olad, argento con 42,36. Bronzo per l'Austriaco Bil Marinkovic con 37,82.

“Dopo il quarto posto nel peso, sapevo di potermela giocare nel disco che è la mia specialità. Avevo grandi speranze e sono davvero contento che il lavoro fatto abbia portato a un risultato così bello. Ad essere sincero ero teso, perché dopo tanto tempo senza lanciare sapevo di giocarmi una slot Paralimpica, ma alla fine mi sono detto che oggi era il mio giorno e non dovevo farmi scappare questo momento.



Per questo risultato voglio ringraziare chi mi segue e lavora con me, a partire dai miei allenatori e tecnici con cui siamo anche fratelli e amici, la Fispes e le Fiamme Azzurre. Un ringraziamento e un saluto speciale anche a tutti i tifosi giapponesi, per questa grande accoglienza ed enorme supporto”, ha detto Oney Tapia.



Carlo Calcagni invece ha vinto l'oro nei 100 T72 con il tempo di 15.39 con tanto di record del mondo. Completano il podio iridato il brasiliano Vinicius Marques Krieger Quintino, argento in 17.54, e il lituano Deividas Podobajevs con il crono di 17.82.

“Che onore, che medaglia. Ho avuto una grande responsabilità, in quanto ero il primo italiano a gareggiare ad un mondiale col frame. Non volevo sprecare un'occasione del genere, perché al di là del risultato la vittoria più bella è essere qui. Ciò che deve fare notizia non è tanto la medaglia d'oro, per quanto bellissima, ma il fatto che grazie allo sport si può vivere bene nonostante gravi patologie come la mia, non c'è terapia migliore di un risultato come questo che ti ripaga di tutti i sacrifici che ci sono dietro. Per questo ringrazio in particolare la famiglia, che c'è sempre soprattutto nei momenti più difficili”, ha detto Carlo Calcagni.

credit foto CIP





## **TENNIS: SARA ERRANI E JASMINE PAOLINI SCRIVONO UNA PAGINA DI STORIA DELLO SPORT ITALIANO VINCENDO LA FINALE DEL DOPPIO FEMMINILE AGLI INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA**

Semplicemente straordinarie! Sara Errani e Jasmine Paolini hanno scritto una nuova ed entusiasmante pagina della storia del tennis italiano vincendo la finale del doppio femminile agli Internazionali BNL d'Italia dopo essersi imposte su Coco Gauff ed Erin Routliffe con il punteggio di 6-3, 4-6, 10-8. Il Centrale del Foro Italico di Roma è tornato a gioire per un successo dell'Italia dodici anni dopo la vittoria della stessa Errani con Roberta Vinci.

Il primo set ha visto la coppia italiana partire a spron battuto, strappare il servizio all'americana e alla neozelandese, andare sul 2-0 e punto dopo punto chiudere sul 6-3. Il secondo set è stato molto combattuto: dopo l'iniziale 2-2, Gauff e Routliffe approfittando del momento di difficoltà delle italiane, hanno messo a segno tre game consecutivi, vincendo 6-3 e ristabilendo la parità.



Si è così andati al super tie-break. Gauff e Routliffe sono volate subito sul 4-1 e quando sembravano avere in pugno il match le azzurre sono state protagoniste di un recupero pazzesco e con due ottimi servizi della Paolini si sono portate prima sul 6-8 e poi sull'8-8, grazie ad un errore della neozelandese e ad un altro punto messo a segno da Jasmine. Un doppio fallo dell'esperta Gauff ha regalato il successo alla coppia italiana per 10-8, tra gli applausi di un Foro Italico in visibilio per le nuove regine di Roma.

“Non ci credo ancora. E' pazzesco, non mi sarei mai aspettata di rivincere questo torneo dodici anni dopo. E' un giorno davvero speciale. Ringrazio il team, la mia famiglia e tutti quelli che ci hanno sostenuto. E ovviamente grazie in primis a Jasmine. La speranza è che tutto questo possa continuare e che possiamo regalare altre soddisfazioni a cominciare da Parigi. Complimenti a Coco e Erin e in bocca al lupo per il prosieguo della stagione”, ha detto Sara Errani a fine match.

“E' incredibile essere qui con il trofeo tra le mani, sinceramente non ci avrei mai creduto. Sono veramente felice e ringrazio tutti, da Tathiana Garbin agli allenatori alle fisioterapiste, a tutto il team. Senza Sara sarebbe stato impossibile vincere. Per noi italiani è il torneo più bello dell'anno”, ha dichiarato Jasmine Paolini.

**di Fulvio Saracco**

credit foto twitter Internazionali BNL d'Italia

## SPECIALE GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI



### **PAPA FRANCESCO ALLO STADIO OLIMPICO DI ROMA PER LA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI: "LA GIOIA È SALUTE PER L'ANIMA"**

"Care bambine, cari bambini, ragazzi e ragazze! È iniziata l'avventura della GMB, la Giornata Mondiale dei Bambini. Ci siamo radunati qui allo Stadio Olimpico, per dare il "calcio d'inizio" a un movimento di bambine e bambini che vogliono costruire un mondo di pace, dove siamo tutti fratelli, un mondo che ha un futuro, perché vogliamo prenderci cura dell'ambiente che ci circonda. "Bello mondo", dice il vostro canto. Grazie di questo!", con queste parole Papa Francesco ha esordito nel suo saluto ai partecipanti della prima Giornata Mondiale dei Bambini, organizzata a Roma il 25 e 26 maggio con il patrocinio del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, guidato dal cardinale José Tolentino de Mendonça, assieme alla Comunità di Sant'Egidio e alla cooperativa Auxilium e coordinato da padre Enzo Fortunato.

Un evento spettacolare e senza precedenti che ha visto lo Stadio Olimpico gremito di bambine e bambini da tutto il mondo accompagnati da genitori e nonni, felici ed entusiasti di incontrare il Pontefice.



“In voi, bambini, tutto parla di vita, di futuro. E la Chiesa, che è madre, vi accoglie, vi accompagna con tenerezza e con speranza. Lo scorso 6 novembre ho avuto la gioia di accogliere in Vaticano alcune migliaia di bambini di tante parti del mondo. Quel giorno avete portato un'ondata di gioia; e mi avete manifestato le vostre domande sul futuro. Quell'incontro ha lasciato un'impronta nel mio cuore e ho capito che quella conversazione con voi doveva continuare, doveva allargarsi a tanti altri bambini e ragazzi. Ed è per questo che oggi siamo qui: per continuare a dialogare, a porci domande e risposte.

So che siete tristi per le guerre. Oggi ho ricevuto bambini fuggiti dall'Ucraina che avevano tanto dolore per le guerre. Alcuni di loro erano feriti. Siete addolorati perché tanti vostri coetanei non possono andare a scuola. Ci sono bambine e bambini che non possono andare a scuola. Sono realtà che anch'io porto nel cuore, e prego per loro. Preghiamo per i bambini che non possono andare a scuola, per i bambini che soffrono le guerre, per i bambini che non hanno da mangiare, per i bambini che sono malati e nessuno li cura.

Voi sapete qual è il motto di questa Giornata Mondiale dei Bambini? E' una frase presa dalla Bibbia: “Ecco io faccio nuove tutte le cose”. È bellissimo. Pensate: Dio vuole questo, tutto ciò che non è nuovo passa. Dio è novità. Sempre il Signore ci dà la novità.

Cari bambini, andiamo avanti e abbiamo gioia. La gioia è salute per l'anima. Care bambine e bambini, Gesù nel Vangelo ha detto che vi vuole bene. Adesso, tutti insieme, se voi volete, facciamo una preghiera alla Mamma, alla Mamma del Cielo”, ha concluso Sua Santità.

Nel corso dell'incontro, rispondendo alle domande di bambine e bambini provenienti da vari Paesi del mondo, a cui ha distribuito sorrisi, abbracci e caramelle, Papa Francesco ha avuto un pensiero speciale anche per i nonni ricordando quanto sia importante far loro visita, perché “sono dei grandi, hanno dato la vita per la loro famiglia e trasmettono la storia”.





L'evento all'Olimpico, condotto da Carlo Conti, ha visto la presenza di grandi ospiti come Renato Zero, Al Bano, Orietta Berti, Carolina Bencivenga, Lino Banfi, il regista Matteo Garrone con i protagonisti del film "Io Capitano", i vincitori di The Voice Kids, gli acrobati del Cirque du Soleil, il coro dello Zecchino d'Oro, Gianluigi Buffon e Giancarlo Antognoni che hanno preso parte ad una partita tra giocatori internazionali, il cui calcio d'inizio è stato dato dal Pontefice. C'è stata anche la proiezione del trailer del cortometraggio "La Casa di tutti" dei Manetti Bros.



La Giornata Mondiale dei Bambini prosegue domenica 26 maggio, Festa della Santissima Trinità, con la Santa messa in piazza San Pietro, presieduta da Papa Francesco. Dopo il Regina Caeli, a conclusione dell'evento, Roberto Benigni terrà un monologo preparato per l'occasione.



**PAPA FRANCESCO HA PRESIEDUTO LA SANTA MESSA IN PIAZZA SAN PIETRO IN OCCASIONE DELLA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI: "GESÙ PERDONA TUTTO E NOI DOBBIAMO AVERE L'UMILTÀ DI CHIEDERE PERDONO"**

Papa Francesco ha presieduto la Santa Messa in Piazza San Pietro in occasione della prima Giornata Mondiale dei Bambini.

Il Pontefice nell'omelia si è rivolto ai più piccolo facendo loro alcune domande e ricordando che Gesù perdona tutto e perdona sempre e noi dobbiamo avere l'umiltà di chiedere perdono.

"Cari bambini, care bambine, siamo qui per pregare, pregare insieme, pregare Dio. E preghiamo Dio, Dio Padre, Dio Figlio, e Dio Spirito Santo. Quanti "dei" sono? Uno in tre persone: il Padre che ci ha creato tutti, che ci ama tanto Dio e quando noi preghiamo Dio Padre, qual è la preghiera, qual è la preghiera che tutti preghiamo? Il Padre Nostro.



Chiediamo sempre a Dio, il Padre Nostro, che ci accompagni nella vita e che ci faccia crescere e preghiamo Gesù perché ci aiuti, perché sia vicino a noi e anche quando facciamo la comunione noi riceviamo Gesù e Gesù ci perdona tutti i peccati. Gesù perdona tutto e perdona sempre e noi dobbiamo avere l'umiltà di chiedere perdono. "Perdona me, Signore, ho sbagliato. Sono debole. La vita mi ha messo in difficoltà ma tu perdoni tutto. Io vorrei cambiare vita e tu aiutami".



Il problema è: chi è lo Spirito Santo? Eh, non è facile, perché lo Spirito Santo è Dio, è dentro di noi. Noi riceviamo lo Spirito Santo nel Battesimo, lo riceviamo nei Sacramenti. Lo Spirito Santo è quello che ci accompagna nella vita. E' quello che ci dice nel cuore le cose buone che dobbiamo fare. Un'altra volta: "Lo Spirito Santo ci accompagna nella vita". E' quello che quando facciamo qualcosa male ci rimprovera dentro.

Così, carissimi fratelli e sorelle, bambini e bambine, siamo tutti felici perché crediamo. La fede ci fa felici. E crediamo in Dio che è "Padre, Figlio e Spirito Santo".

Grazie tante a voi, ma per essere sicuro, i cristiani, anche abbiamo una mamma, la nostra Madre del Cielo. Che Dio vi benedica, pregate per noi, perché noi possiamo andare avanti, tutti noi, pregate per i genitori, pregate per i nonni, pregate per i bambini ammalati. Qui ci sono tanti bambini ammalati dietro di me. Pregate sempre e soprattutto pregate per la pace, perché non ci siano le guerre".

Al termine Papa Francesco ha annunciato che la seconda edizione della Giornata Mondiale dei Bambini si terrà a settembre 2026.





**IL MONOLOGO DI ROBERTO BENIGNI AL TERMINE DELLA SANTA MESSA PRESIEDUTA DA PAPA FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI: "LA GUERRA DEVE FINIRE"**

Il regista e attore premio Oscar Roberto Benigni ha portato un monologo in Piazza San Pietro, al termine della Santa Messa presieduta da Papa Francesco in occasione della prima Giornata Mondiale dei Bambini.

"Sembra una scena del Paradiso. Non ho mai visto in vita mia così tanti bambini insieme. E' bellissimo. Bambini sognate che è la cosa più bella del mondo. Santità, vedere questa piazza mi emoziona. Nessuno aveva mai pensato ad una festa per i bambini e l'idea è venuta a lei", ha esordito Benigni.

Nonostante l'invito a non avvicinarsi a Papa Francesco, lo ha salutato calorosamente e baciato dicendo: "Santità vi posso dare un bacio da parte di tutti loro? Un bacio che vale centomila. Oggi tutto azzurreggia nella Città del Vaticano. Lo Stato più piccolo del mondo dove c'è l'uomo più grande del mondo. Magari in mezzo a voi la nuova Rita Levi Montalcini, il nuovo Michelangelo, il nuovo Galileo, o il nuovo papa, non si sa mai".



Poi Benigni ha proseguito: "I bambini sanno guardare con il cuore e non con gli occhi. Prendete il volo, prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro, costruite un mondo migliore, noi non ci siamo riusciti. Rendete il mondo più bello, il mondo ne ha bisogno e voi lo potete fare. Cercate di fare le cose belle, rendete gli altri felici, ma per farlo bisogna essere felici. Siate felici, diventate l'adulto che avreste voluto accanto quando eravate bambini. Il mondo purtroppo è governato da persone che non sanno cosa sia la misericordia, l'amore e commettono il più stupido dei peccati, la guerra. Dobbiamo porre fine a questa cosa. Perché quando i bambini giocano, appena uno si fa male, si fermano, fine del gioco, e invece quelli che fanno la guerra non si fermano al primo bambino che si fa male? La guerra deve finire".

Roberto Benigni ha poi ricordato il discorso di Gesù sulla montagna: "La cosa più sensata del mondo l'ho sentita da Gesù, parole bellissime con cui ci invita a essere profondamente buoni e a rendere tutti profondamente felici. Ancora non abbiamo trovato la parola magica per dire "Fermati guerra!", ma sono sicuro che qualcuno tra di voi la troverà, noi dobbiamo solo aiutarvi a cercarla, amandovi e raccontandovi storie che vi facciano ridere, perché non c'è nulla di meglio che la risata di un bimbo e il giorno più bello sarà quando tutti i piccoli della terra, nessuno escluso, potranno finalmente ridere", ha concluso tra l'entusiasmo della folla.

**di Francesca Monti**



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 22 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

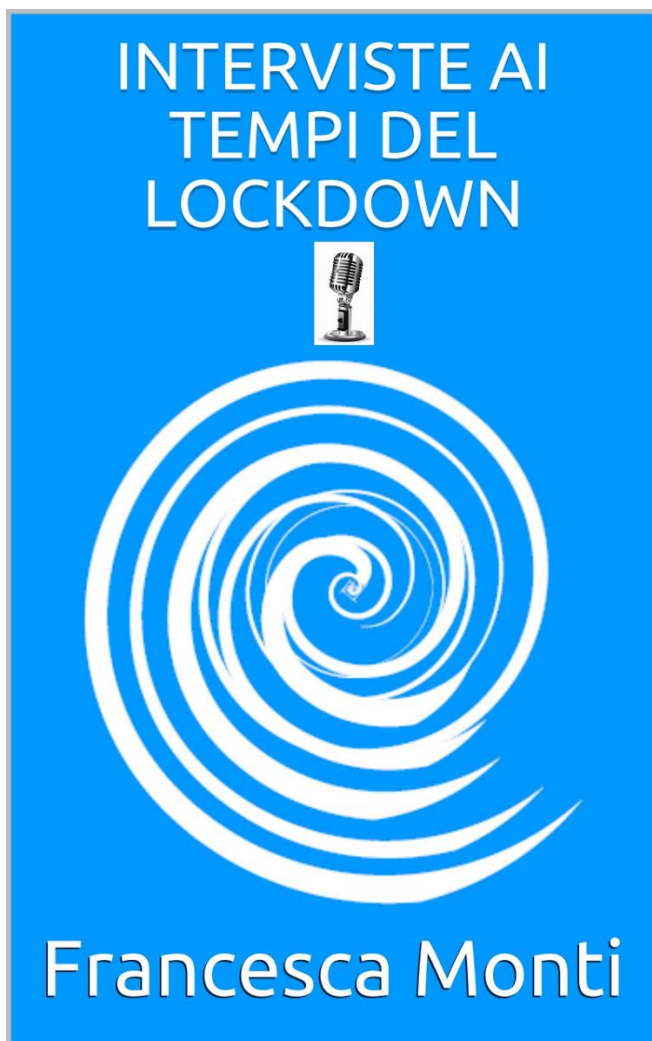
Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)



Il libro è disponibile su Amazon in formato ebook e cartaceo.

I proventi saranno devoluti in beneficenza a favore dell'ex maratoneta Vincenza Sicari affetta da una malattia neurodegenerativa, e della Protezione Civile